

INFORMATIVA GREEN PASS

Normativa green pass e campo di applicazione

Il green pass, o Certificazione verde COVID-19, è una certificazione emessa attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute che attesta una delle seguenti condizioni: l'avvenuta vaccinazione del cittadino contro il Covid-19, la guarigione da tale virus nei sei mesi precedenti o l'esito negativo dopo aver effettuato un tampone certificato.

Il Decreto "Green Pass" si applica a tutti i lavoratori compresi i soggetti che svolgono a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa o di formazione (come stagisti) o di volontariato, anche in forza di contratti esterni, inclusi i collaboratori familiari.

Sono, invece, esclusi "i lavoratori esenti dalla campagna vaccinale in base ad idonea certificazione medica".

Operativamente

Dal prossimo 15 Ottobre l'accesso al luogo di lavoro è consentito esclusivamente al personale dipendente e ai collaboratori/liberi professionisti, provvisti della Certificazione Verde COVID, in corso della validità.

Il personale incaricato della verifica vi chiederà di esibire la vostra Certificazione e scansionerà il QR code per verificarne la validità (si consiglia di avere la versione digitale in quanto viene letta più facilmente dall'applicazione). Qualora non siate in possesso del Certificato Verde (Green Pass) o lo stesso non sia valido, l'accesso al luogo di lavoro non potrà avvenire.

Si comunica preventivamente che il personale dipendente in mancanza di Green Pass viene considerato assente ingiustificato e non percepirà retribuzione, ma conserva il proprio posto di lavoro e non sarà soggetto a sanzioni disciplinari. L'assenza ingiustificata si protrarrà fino alla presentazione di una Certificazione valida.

Chi invece accede al luogo di lavoro senza Green Pass o con una certificazione non valida, è soggetto ad una sanzione amministrativa da €600,00 a €1.500,00 e potrà essere oggetto di sanzioni disciplinari in accordo al Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento.

Vi chiediamo di restituire a stretto giro, e comunque **non oltre lunedì 11 ottobre**, la ricevuta in calce alla presente, compilata e sottoscritta.

Grazie della collaborazione.

Cordiali saluti.

Per avvenuta consegna dell'"Informativa Green Pass"

Data consegna: _____

Nome e Cognome: _____

Firma per ricevuta: _____

NOMINA INCARICATO
autorizzato alla rilevazione temperatura e alla verifica del Green Pass

Al Signor

OGGETTO: Designazione dei lavoratori addetti alla gestione dei controlli previsti dalla procedura aziendale per contrastare il rischio contagio da COVID-19 ed in vigore fino al termine dello stato di emergenza

- Rilevazione Temperatura**
- Verifica validità Green Pass di cui all'art. 1 c. 5 o art. 3 c. 1 del DL 21/09/21 n. 127**
-

Con la presente Le comunichiamo la Sua designazione quale incaricato di attuare le misure di controllo presso le sedi della impresa/società.....

La Sua attività sarà svolta conformemente alle istruzioni che le saranno impartite/fornite (allegato alla presente), con i mezzi che saranno forniti, e sarà coordinata dall'RSPP/Datore di Lavoro.

Tutte le indicazioni relativamente agli obblighi normativi sono presenti nel Protocollo condiviso / Procedura aziendale per la gestione del rischio biologico da "Corona Virus" COVID 19.

Si evidenzia che la presente designazione non può essere da Lei rifiutata se non per giustificato motivo, che dovrà esserci notificato per iscritto.

Voglia restituire copia della presente firmata per accettazione.

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

Li _____, data _____

Firma per Accettazione

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI ALLA VERIFICA DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID ALLEGATE A INCARICO

Procedura:

- 1) Il controllo viene svolto sul 100% delle persone soggette alla verifica che accedono ai luoghi di lavoro compresi se stessi.
- 2) tramite un dispositivo aziendale o se non disponibile tramite il proprio smartphone, la verifica del Green Pass dovrà essere svolta con l'App **VerificaC19** scaricata inizialmente dallo Store Apple o Play store di Android.

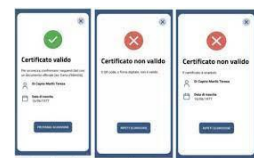
L'App VerificaC19 sviluppata dal Ministero della Salute è identificata dalla seguente icona:
Una volta effettuato il Download e l'installazione sul dispositivo, aprendo l'applicazione, sarà possibile visualizzare la seguente schermata:



Che permette, selezionando "Avvia Scansione", di verificare la validità del certificato tramite analisi del QR code che accompagna ogni certificato verde, sia esso cartaceo che informatizzato.

Prima dell'ingresso al luogo di lavoro, si dovrà scansionare i QR code delle persone che hanno intenzione di accedere.

I possibili risultati della scansione sono riportati di seguito:



Se appare la schermata verde, e verificato che il nome corrispondente al certificato verde corrisponde alla persona che lo esibisce, questa può accedere al luogo di lavoro, negli altri casi l'accesso sarà inibito, la persona sarà informata del divieto.

Viene consentito l'accesso in mancanza del green pass solo per chi è in possesso di certificazione medica di esonero dalla campagna vaccinale per COVID19 conforme alle indicazioni del Ministero della Salute per gli esonerati dalla vaccinazione. In particolare, nella certificazione di esenzione saranno presenti le seguenti informazioni (a titolo non esaustivo):

- i dati identificativi del soggetto interessato (nome, cognome, data di nascita);
- la dicitura: "soggetto esente alla vaccinazione anti SARS-CoV-2: certificazione valida per consentire l'accesso ai servizi e attività di cui al comma 1, art. 3 del DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n 105 e smi;
- la data di fine di validità della certificazione, utilizzando la seguente dicitura 'certificazione valida fino al.....';
- dati relativi al Servizio vaccinale della Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in cui opera come vaccinatore COVID-19 (denominazione del Servizio – Regione);
- timbro e firma del medico certificatore (anche digitale), numero di iscrizione all'ordine o codice fiscale del medico certificatore.

In caso di contestazioni l'incaricato si deve rivolgere all'RSPP e/o al Datore di Lavoro per dirimere la questione.

Si ribadisce inoltre: L'addetto al controllo non conserva alcuna informazione relativamente alle attività di verifica delle certificazioni Verdi e avverte Datore di Lavoro qualora riscontri situazioni non previste dalla presente procedura.

Altresì il Datore di Lavoro o l'addetto al controllo non deve chiedere ai soggetti controllati informazioni inerenti le scelte personali e motivazioni delle stesse su vaccinazione e/o come è stato ottenuto il Green Pass. Si sottolinea ancora che l'unica informazione che si deve richiedere e gestire "è se il soggetto è dotato al momento di green pass o meno". Non si può quindi chiedere se il green pass in possesso "è stato rilasciato a seguito di (a titolo non esaustivo): vaccinazione, guarigione, test rapido ecc.. tutto questo per evitare situazioni discriminatorie legate alle diverse convinzioni personali e/o alle condizioni di salute. L'obiettivo delineato è quello di tutelare la privacy di coloro che non vogliono/non possono vaccinarsi a causa di patologie preesistenti o condizioni di salute non idonee".

Alla fine delle operazioni di verifica si registrerà in un registro apposito l'avvenuta effettuazione del controllo con esito positivo e/o negativo riportando la data e ora.